

Il percorso diocesano

Si svolgerà domenica prossima in Seminario l'incontro diocesano dei catecumeni. Circa 5/7 ogni anno: stranieri e italiani. Un cammino seguito passo passo, nella speranza che diventino cristiani convinti, magari capaci di assumersi qualche impegno nella comunità.



A Viadana il conferimento dei sacramenti a una giovane catecumena d'origine ucraina

La prevista pastorale del vescovo a Viadana è stata occasione per il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo, prima comunione e confermazione) alla catecumena adulta Viktoriya Shevchenko, dopo il rinvio imposto durante l'emergenza sanitaria. Originaria di Kramatorsk (Ucraina), Viktoriya - oggi 25enne - è a Viadana da dieci anni. Era arrivata per ricongiungersi alla madre, già da qualche tempo trasferitasi per motivi lavorativi. Appassionata di meccanica sin da bambina, ha conseguito il diploma da «Operatore alla riparazione veicoli a motore e sistemi del veicolo» presso il centro di formazione professionale Ial; quindi ha lavorato come aiuto cuoco in un ristorante della zona. Nel luglio 2019 - dato il percorso di catecumenato ben avviato, e avendo lei manifestato l'intenzione di battezzarsi - si è potuta sposare in chiesa e oggi è mamma a tempo pieno della piccola

Arianna, quattro mesi di vita. Viktoriya non era battezzata: «La mamma aveva deciso così, per lasciarla liberi di scegliere quando saremmo stati grandi racconta - Ma quello di battezzarmi, e di sposarmi in chiesa, era un mio grande desiderio». E così, due anni fa, è iniziato un cammino di conoscenza della fede cattolica e di preparazione ai sacramenti, seguito da don Ferrari sotto il coordinamento di don Facchinetti. Mercoledì, comprensibilmente emozionata, la giovane ha professato per la prima volta davanti a tutti la sua fede, impegnandosi a lasciarsi guidare da essa nelle scelte della vita. Viktoriya era affiancata dal marito Cosimo Marino e dai padrini, i coniugi viadanesi Adelmo Garpi e Carolina Cavalli. Presenti il parroco don Antonio Censòri, l'incaricato per il Catecumenato don Antonio Facchinetti e don Francesco Ferrari, che ha seguito il suo percorso formativo. (R. N.)

In agenda



oggi

PIZZIGHETTONE Alle 11 nella chiesa di San Bassiano Messa presieduta dal vescovo a conclusione della visita pastorale (diretta sui canali web diocesani e in tv su Cremona1)
STAGNO LOMBARDO Alle 16.30 ingresso del nuovo parroco don Pierluigi Vei.

venerdì 16

CRISTO RE Nella parrocchia del quartiere Po di Cremona al via il tre giorni di visita pastorale.
ZONE 3 Alle 20.45 nella chiesa di S. Ilario, a Cremona, la veglia missionaria zonale.

domani

PALAZZO VESCOVILE Alle 10 la riunione del Consiglio episcopale.

mercoledì 14

CASALMAGGIORE Previsita pastorale nelle parrocchie di S. Stefano e S. Leonardo.

giovedì 15

SEMINARIO Alle 9.40 la riunione del Consiglio presbiterale diocesano.
CREMONA Alle 16 Messa del vescovo all'Istituto «Rifugio Cuor di Gesù».

sabato 17

ZONE 1 Alle 21 nell'auditorium del Centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio la veglia missionaria zonale.
ZONE 2 Alle 20.45 nella chiesa parrocchiale di Soresina la veglia missionaria zonale.
ZONE 4 E 5 Alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Scandolara Ravara la veglia missionaria zonale.

domenica 18

MISIONI Nelle parrocchie si celebra la Giornata missionaria.
SEMINARIO Alle 16 in Seminario l'incontro dei catecumeni.
RIVOLTA D'ADDA Alle 18 il vescovo conferisce le Cresime.

Da sabato 17 a domenica 25 ottobre in occasione delle «Giornate d'autunno» si potranno riscoprire alcuni gioielli d'arte

palazzo vescovile

L'archivio storico e la cappella S. Stefano

Sabato 17 e domenica 18 ottobre, dalle 10 alle 18, grazie ai volontari Fai sarà possibile visitare alcuni ambienti del Palazzo vescovile di Cremona, ammirando in particolare alcuni documenti dell'Archivio storico diocesano, che custodisce gli archivi della Curia e della Mensa vescovile, della Fabbrica e del Capitolo, oltre a numerosi archivi parrocchiali. L'attuale assetto del Palazzo vescovile, al cui interno si aprirà presto il museo diocesano, si deve prevalentemente alla ricostruzione di Rodi, tra il 1793 e il 1817. Dopo la cancellata d'ingresso, lo scalone d'onore conduce al piano nobile, dove si susseguono ambienti con decorazioni pittoriche a motivi floreali, erme e candelabra. Dalla Galleria dei vescovi si passa alla «Rotonda», ampia sala decorata illusionisticamente con cerchi concentrici sempre più piccoli, seguono la cappella di Santo Stefano e la sala Bolognini, in cui è collocato uno straordinario bancone ligneo, firmato da Giovanni Maria Platina e datato 1483.



Santa Lucia

Porte aperte dopo i primi lavori

Domenica 25 ottobre, dalle 10 alle 17, riapre le porte a Cremona la chiesa di Santa Lucia, da tempo chiusa al pubblico per lavori di ristrutturazione e restauro. Dopo la conclusione della prima fase di intervento si potrà tornare ad ammirare le bellezze di questo edificio sacro (sussidiario della parrocchia di San Pietro al Po) risultata essere una delle chiese più antiche di Cremona ed è databile tra XII e XIII secolo. Presenta una sobria facciata in cotto, ricostruita da Francesco e Giovanni Dattaro nel tardo '500, scandita da lesene binate poggianti su alto zoccolo e con cornice aggettante su piccole mensole. Ai lati del timpano si trovano due volte che la raccordano con l'ordine inferiore. La sommità è alleggerita da piramidi piramidali. Al centro della facciata si apre un finestrone settecentesco, in sostituzione del rosone originario. L'interno è imprevedibile dalle statue lignee di Giacomo Bertesi, dalla decorazione pittorica ottocentesca della navata centrale e dai delicati affreschi quattrocenteschi assegnati a Giovanni Bembo. Nell'occasione sarà possibile sottoscrivere l'iniziativa «Luoghi del cuore», sostenendo la seconda fase dei lavori di restauro.



Il Fai svela i tesori diocesani

Tornano le Giornate Fai di autunno anche sul territorio della diocesi di Cremona. Nei due fine settimana dell'iniziativa (17, 18, 24 e 25 ottobre) saranno aperti al pubblico luoghi e monumenti solitamente poco accessibili alle visite. A Cremona sarà possibile ammirare la collezione pittorica custodita nel Museo lauretano (all'interno del complesso di Sant'Abbondio) e la chiesa di Santa Lucia, al termine della prima parte dei restauri. Saranno aperti anche alcuni ambienti del Palazzo vescovile: la sala Bolognini, la cappella privata di Santo Stefano, dove saranno esposte tre opere cinquecentesche (tra cui il ritratto della diocesi di Cremona di Antonio Campi); sarà possibile ammirare anche alcuni documenti dell'Archivio storico diocesano. Ma non saranno questi i soli appuntamenti in città. Per quanto riguarda le realtà diocesane, ulteriore appuntamento nella Bergamasca, a Calvenzano, dove sarà possibile visitare l'oratorio della Beata Vergine Assunta (detta anche Madonna dei campi o chiesetta degli alpini), patrimonio di arte e di fede immerso nei campi coltivati. La prenotazione è caldamente consigliata ed è già possibile effettuarla sul sito www.giornatefai.it. Sarà richiesto un contributo minimo di 3 euro come donazione per poter supportare il Fai nelle sue attività.

Sant'Abbondio

Gli ex voto del museo lauretano

A cura della Delegazione Fai Cremona e del Gruppo giovani, sabato 17 ottobre dalle 10 alle 17.30 e domenica 18 dalle 12.30 alle 17.30 sarà aperto a Cremona il museo di Sant'Abbondio. Un complesso di antiche origini, probabilmente appartenuto ai Benedettini che nel '200 passò agli Umilati, poi ai Teatini e fu trasformato in parrocchia nel 1804. All'interno della chiesa le pitture cinquecentesche di grandi artisti come Samacchini, il Malosso e Giulio Campi, nella sagrestia numerose tele del Massarotti. All'interno il santuario lauretano, edificato nel 1624; custodisce la Madonna Nera, scultura oggetto di grande devozione dopo la peste del 1630. Dal chiostro bramantesco è possibile accedere a diversi ambienti con decorazioni di carattere storico-mitologico dei primi decenni del '500, i sotterranei di inizio '800 e il Museo lauretano, in cui si trovano l'antica raccolta di ex voto, preziose suppellettili liturgiche, straordinari dipinti come la bembesa Madonna adorante il Bambino, e il registro con la data di battesimo del grande musicista Claudio Monteverdi.



Calvenzano

L'oratorio della Madonna dei campi

Il prossimo fine settimana, così come il successivo, il Gruppo Fai della Bassa Bergamasca sarà a disposizione per far conoscere e valorizzare l'oratorio della Beata Vergine Assunta di Calvenzano attraverso turni di visita (ogni 30 minuti) per piccoli gruppi. Immerso nei campi coltivati a sud di Calvenzano, lungo la via Misano sorge l'oratorio della Beata Vergine Assunta, detta anche Madonna dei campi o chiesetta degli alpini; una piccola costruzione in cotto con abside ad est e portico di accesso ad ovest. La facciata risale al XVI secolo mentre il campanile è di epoca precedente. L'interno è caratterizzato da una sola navata con due campate e presbitero coperti da volte a crociera; le pareti e volte sono completamente rivestite da affreschi a firma di Tommaso Pombioli, artista cremasco, e datati 1623. Completamente ristrutturato negli anni '80, l'edificio è stato sottoposto ai restauri degli affreschi interni ed esterni nel 2000, grazie alla locale sezione degli alpini. La chiesetta è solitamente visitabile, da maggio a ottobre, ogni terza domenica del mese grazie agli alpini, i volontari del Fai e agli studenti del liceo classico dell'Istituto salesiano «Don Bosco» di Treviglio.



la conclusione

Alle 11 la Messa in diretta

L'ultimo appuntamento della visita pastorale del vescovo a Pizzighettone è la Messa che questa mattina alle 11 monsignor Napolioni presiederà nella chiesa di San Bassiano, nel cuore della cittadina in riva all'Adda. Una celebrazione che il centro di produzione televisivo diocesano, in collaborazione con l'emittente locale Cremona1, proporrà in diretta in tv sul canale 80 e attraverso il sito internet e i canali social della diocesi. Il prossimo fine settimana la visita pastorale prosegue facendo tappa nella parrocchia di Cristo Re, a Cremona; anche in questo caso si tratterà un recupero del programma rinviato durante il lockdown.

Pizzighettone, un ascolto che fa comunità

L'incontro col vescovo ha avviato il percorso dedicato della Parola ieri pomeriggio al cimitero il ricordo dei defunti Covid in una delle prime realtà italiane colpite dalla pandemia

DI ANDREA BASSANI

«La preparazione della visita pastorale è stata l'ennesimo passo nel cammino condiviso». Con queste parole don Andrea Bastoni, moderatore dell'unità pastorale di Pizzighettone (con le cinque parrocchie Beata Vergine del Roggione, San Bassiano, San Patrizio, San Pietro e S. Rocco) ha

definito la visita che il vescovo Antonio Napolioni ha iniziato venerdì. Questo momento era previsto già la prima settimana di marzo, ma il diffondersi della crisi sanitaria ha costretto a interrompere qualsiasi tipo di discorso. I lavori dell'unità pastorale, però, non si sono fermati. «Quando ne abbiamo avuto la possibilità - spiega ancora Bastoni - abbiamo ripreso le nostre attività e insieme ai vari gruppi presenti in parrocchia, ci siamo rimboccati le maniche per prepararci in modo adeguato. Questo ci ha permesso di lavorare, prima ancora che per accogliere il vescovo, su noi stessi: è stata una sorta di revisione volta ad un rilancio verso il futuro». La comunità, dunque, ha accolto monsignor Napolioni all'interno dell'unità pastorale Pizzighettone, la cui

costituzione, racconta il moderatore, «inizialmente aveva richiesto qualche sforzo ed era costata un po' di fatica, ma grazie alla collaborazione di tutti possiamo dire che il percorso è ben tracciato. Gli incontri con il vescovo, ad esempio, sono stati rivolti a tutti, non alle singole parrocchie, e ci sembra che la disponibilità dei fedeli sia stata molto apprezzabile». Il programma preparato dalla comunità ha previsto diversi appuntamenti. In particolare è stato un tassello fondamentale quello di venerdì sera, quando nella chiesa di San Giuseppe è stato proposto un momento di ascolto della Parola. L'incontro ha dato il via a un appuntamento fisso, con cadenza settimanale, di riflessione sul Vangelo. Un momento di particolare spessore è stato anche, nel pomeriggio di ieri, la



La chiesa di San Bassiano a Pizzighettone

preghera per i defunti presso il cimitero di Pizzighettone. Il cammino dell'unità pastorale resta ovviamente aperto. L'evento della visita del vescovo ha donato energia nuova per la ripartenza dell'intera comunità.